

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	Atti di controllo e di indirizzo	18
Missioni valevoli nella seduta del 6 aprile 2005	3	Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	18
Progetti di legge (Annunzio; Modifica del titolo di una proposta di legge; Trasmissione dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3, 4, 5	Disegno di legge S. 3142 (approvato dalla III Commissione del Senato) n. 5424	19
Presidenza del Consiglio dei ministri (Trasmissione di un documento)	6	(Sezione 1 – Parere della V Commissione) .	19
Corte dei conti (Trasmissioni di documenti) ..	6	(Sezione 2 – Articolo 1)	19
Documenti ministeriali (Trasmissioni) .	7, 8, 9, 10	(Sezione 3 – Articolo 2)	19
Corte costituzionale (Annunzio della trasmissione di atti)	11	(Sezione 4 – Ordine del giorno)	19
Consiglio regionale (Trasmissione di un documento)	11	Disegno di legge S. 1383 (approvato dal Senato) n. 4325 ed abbinata proposte di legge Gibelli ed altri e Garagnani ed altri nn. 2832-3736	20
Difensori civici regionali (Trasmissioni di documenti)	11	(Sezione 1 – Parere della V Commissione) .	20
Nomine ministeriali (Comunicazioni)	12	(Sezione 2 – Articolo unico e relative proposte emendative)	20
Richieste di parere parlamentare su una proposta di nomina	15	(Sezione 3 – Ordini del giorno)	21
Richieste di parere parlamentare su atti del Governo	15		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
Interrogazioni a risposta immediata	22	(Sezione 7 — Iniziative in favore delle sezioni distaccate dei tribunali site nelle isole minori, con particolare riferimento a quella di Ischia, sezione distaccata del tribunale di Napoli)	25
(Sezione 1 — Avvio delle grandi opere infrastrutturali e, in particolare, delle autostrade Pedemontana lombarda e Bremi)	22	(Sezione 8 — Iniziative volte a sostenere i prodotti agricoli italiani)	26
(Sezione 2 — Iniziative volte ad affrontare il problema dell'emergenza sfratti nel Paese)	23	Mozione Violante ed altri n. 1-00434 sulle iniziative per garantire adeguate risorse alla Libera Università «Carlo Bo» di Urbino	28
(Sezione 3 — Iniziative volte ad accelerare la realizzazione di linee metropolitane nelle grandi città italiane)	24	(Sezione 1 — Mozione)	28
(Sezione 4 — Occupazione degli uffici dell'Alitalia a Milano e dei centri di permanenza temporanea di alcune città italiane)	24	(Sezione 2 — Risoluzione)	29
(Sezione 5 — Iniziative volte alla fissazione della data del <i>referendum</i> sulla procreazione medicalmente assistita)	24	Mozioni Lettieri ed altri n. 1-00320 e Antonio Leone n. 1-00431 sulla convocazione di una Conferenza internazionale per un nuovo sistema monetario e finanziario ...	30
(Sezione 6 — Accordo di programma sul polo tessile di Lucera)	25	(Sezione 1 — Mozioni)	30

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 6 aprile 2005.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Gerardo Bianco, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Cordoni, Cusumano, Delfino, Detomas, Fini, Fiori, Follini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, Kessler, La Malfa, Mantovani, Manzini, Maroni, Martinat, Martinelli, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Micciché, Moroni, Mussi, Angela Napoli, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rodeghiero, Rosso, Ruggieri, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sgobio, Soda, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Trupia, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Vitali.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Gerardo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Cordoni, Cusumano, Delfino, Detomas, Fini, Fiori, Follini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, Kessler, La Malfa, Mantovani, Manzini, Maroni, Martinat, Martinelli, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Moroni, Mussi, Angela Napoli, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rodeghiero, Ro-

mani, Rosso, Ruggieri, Santelli, Saponara, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sgobio, Soda, Soro, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Trupia, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Vitali.

Annuncio di proposte di legge.

In data 23 marzo 2005 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE ANTONIO RUSSO: « Modifica all'articolo 104 della Costituzione in materia di elezione dei membri del Consiglio superiore della magistratura » (5740).

In data 24 marzo 2005 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa del deputato:

PERROTTA: « Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, in materia di ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri » (5741);

PERROTTA: « Modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, in materia di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche » (5742);

PERROTTA: « Disposizioni per garantire pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive » (5743);

PERROTTA: « Modifica all'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida » (5744).

In data 25 marzo 2005 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa del deputato:

PERROTTA: « Modifiche al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, recante disciplina del fallimento » (5745);

PERROTTA: « Riordino del Consiglio universitario nazionale » (5746);

PERROTTA: « Concessione di un contributo volontario al Fondo di cooperazione tecnica dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica » (5747).

In data 30 marzo 2005 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

GAMBINI: « Norme per la disciplina dei "centri benessere" » (5748).

In data 31 marzo 2005 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

FIORI: « Disposizioni per favorire la mobilità nell'area metropolitana di Roma » (5749);

PERROTTA: « Delega al Governo per il riordino del Servizio sanitario militare » (5750);

PERROTTA: « Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario » (5751);

PERROTTA: « Istituzione dell'albo nazionale degli arbitri e dei consulenti tecnici d'ufficio per le vertenze riguardanti la responsabilità professionale del personale sanitario » (5752).

In data 1° aprile 2005 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

PERROTTA: « Disposizioni in materia di numero delle sedi notarili e di funzioni svolte dai notai e dagli avvocati » (5753).

In data 2 aprile 2005 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

PERROTTA: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla vendita degli immobili degli enti previdenziali » (5754).

In data 5 aprile 2005 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PERROTTA: « Divieto di vendita dei collari elettrici per cani » (5755);

RAFFALDINI ed altri: « Agevolazioni e risorse per lo sviluppo della navigazione in acque interne » (5756);

ROSATO: « Disposizioni in materia di indennizzo dei beni abbandonati nei territori italiani ceduti alla Jugoslavia » (5757).

Saranno stampate e distribuite.

Modifica del titolo di una proposta di legge.

La proposta di legge n. 5712, d'iniziativa del deputato ROMANI, ha assunto il seguente titolo: « Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di accertamento delle infrazioni alle norme sulla circolazione stradale, e disposizioni per l'introduzione di sistemi telematici di bordo ».

Trasmissione dal Senato.

In data 23 marzo 2005 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 2544-B. — DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE: « Modifiche alla Parte

II della Costituzione » (*approvato, in prima deliberazione, dalla Camera e dal Senato*) (4862-B);

S. 3307. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania » (5739).

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

S. 2544-B — DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE: « Modifiche alla Parte II della Costituzione » (*approvato, in prima deliberazione, dalla Camera e dal Senato*) (4862-B) *Parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

MAGNOLFI ed altri: « Disposizioni in materia di accesso alla informazione digitale e di sostegno allo sviluppo delle tecnologie informatiche » (5533) *Parere delle Commissioni II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, IX, X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

MENIA: « Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia » (5691) *Parere delle Commissioni III e V.*

II Commissione (Giustizia):

BURANI PROCACCINI ed altri: « Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione aperta » (5701) *Parere*

delle Commissioni I, V, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

LETTIERI ed altri: « Interventi per il potenziamento della giustizia tributaria » (5705) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

ANTONIO RUSSO: « Divieto per i magistrati di esercitare funzioni diverse da quelle giurisdizionali » (5711) *Parere della I Commissione.*

VI Commissione (Finanze):

FRAGALÀ ed altri: « Modifica dell'articolo 13 della legge 27 luglio 2000, n. 212, concernente l'Autorità Garante del contribuente » (5699) *Parere delle Commissioni I, II, V, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

VII Commissione (Cultura):

MILANESE: « Disciplina dell'attività professionale di maestro di ballo » (5710) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

IX Commissione (Trasporti):

TREMONTI ed altri: « Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti in materia di alienazione e di costituzione di diritti di garanzia sugli autoveicoli » (5636) *Parere delle Commissioni I, II, V e XI;*

ROMANI: « Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di accertamento delle infrazioni alle norme sulla circolazione stradale, e disposizioni per l'introduzione di sistemi telematici di bordo » (5712) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V e XIV.*

X Commissione (Attività produttive):

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA: « Norme per l'istituzione di case

da gioco nel territorio della regione siciliana » (5694) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XI Commissione (Lavoro):

RAMPONI: « Disposizioni in materia di trattamento di quiescenza del personale militare allo scadere del periodo di ausiliaria » (5680) *Parere delle Commissioni I, IV e V;*

LULLI: « Riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti da imprese private, licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali » (5709) *Parere delle Commissioni I e V.*

XII Commissione (Affari sociali):

MILANESE: « Delega al Governo per la regolamentazione degli interventi in favore di soggetti affetti da epilessia e modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 » (5704) *Parere delle Commissioni I, V, IX, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XIII Commissione (Agricoltura):

MORONI e SGARBI: « Istituzione e inquadramento della figura tecnico-professionale di istruttore cinofilo » (5312) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) V, VII, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CALZOLAIO ed altri: « Disposizioni in favore dei risparmi energetici e della riduzione dei gas serra nelle pratiche agrosilvo-pastorali » (5698) *Parere delle Commissioni I, V, VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), X, XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e V (Bilancio):

« Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale » (5736) *Parere delle Commissioni II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), III, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, VIII, IX, X (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XII, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 30 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 9 luglio 1990, n. 185 e dell'articolo 4, comma 3, della legge 27 febbraio 1992, n. 222, la relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento nonché dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia, relativa all'anno 2004 (doc. LXVII, n. 4).

Questo documento che sarà stampato e distribuito, è stato trasmesso alla III Commissione (Affari esteri) e alla IV Commissione (Difesa).

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti — sezione del controllo sugli enti — con lettera in data 1° aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione riferita al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'EUR Spa (già Ente autonomo esposizione universale di Roma), per l'esercizio 2003.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 310).

Questa documentazione sarà stampata, distribuita e trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali) e alla V Commissione (Bilancio).

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli enti – con lettera in data 1° aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione riferita al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci», per gli esercizi 2002 e 2003.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, 311).

Questa documentazione sarà stampata, distribuita e trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

La Corte dei conti – sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato – con lettera in data 22 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione 8 del 2005 e la relativa relazione, emessa dalla sezione stessa nell'adunanza del 28 gennaio 2005, concernente l'indagine sullo Stato di attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, in materia di infrastrutture ed insediamenti strategici.

Questa documentazione è stata trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VIII Commissione (Ambiente).

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli enti – con lettera in data 23 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 2597 la determinazione e la relativa relazione riferita al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ottica applicata (INOA), per l'esercizio 2003.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 307).

Questa documentazione sarà stampata distribuita e trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli enti – con lettera in data 23 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione riferita al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) per gli esercizi dai 1997 al 2003.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 308).

Questa documentazione sarà stampata, distribuita e trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla X Commissione (Attività produttive).

La Corte dei conti – sezione del controllo sugli enti – con lettera in data 23 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 la determinazione e la relativa relazione riferita ai risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (CIPA-GLP) per l'esercizio 2003.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV, n. 309).

Questa documentazione sarà stampata, distribuita e trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla XI Commissione (Lavoro).

Trasmissione dal ministro dell'attività produttive.

Il ministro dell'attività produttive, con lettera del 4 gennaio 2005, ha trasmesso una seconda nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea GAMBINI n. 9/5072/1, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 1° luglio 2004, concer-

nente l'interpretazione delle disposizioni in materia di amministrazione straordinaria delle imprese.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo), competente per materia.

Trasmissioni dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera del 12 gennaio 2005, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea RUZZANTE ed altri n. 9/432/1 e SCHMIDT n. 9/432/2, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 15 gennaio 2003, concernenti disposizioni sul divieto di maltrattamento degli animali.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

Il ministro della salute, con lettera in data 4 aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 14 dicembre 2000, n. 376, la relazione sullo stato di attuazione della citata legge n. 376 del 2000, concernente «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping», nonché sull'attività della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, relativa all'anno 2004 (doc. CXXXV, n. 4).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

Il ministro della salute, con lettera in data 4 aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 30 marzo 2001, n. 125, la relazione sugli interventi realizzati ai sensi della citata legge n. 125 del 2001, in materia di alcool e di problemi alcoolcorrelati, riferita all'anno 2003 (doc. CC, n. 2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

Il ministro della salute, con lettera in data 4 aprile 2005, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legge 23 aprile 2003, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 giugno 2003, n. 141, la prima relazione sullo stato di realizzazione del progetto oncotecnologico da parte dell'Istituto superiore di sanità finalizzato a sviluppare terapie oncologiche innovative su base molecolare, relativa all'anno 2004 (doc. CCXIV, n. 1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera del 17 gennaio 2005, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea NANNICINI n. 9/4962/42, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 25 maggio 2004, concernente la presentazione della relazione al Parlamento sui provvedimenti di scioglimento dei consigli degli enti territoriali emanati per mancata adozione degli strumenti urbanistici generali.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni), competente per materia.

Trasmissione dal ministro delle politiche agricole e forestali.

Il ministro delle politiche agricole e forestali, con lettere del 25 gennaio 2005, ha trasmesso tre note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea: CAZZARO ed altri n. 9/4644/1, FRANCI ed altri n. 9/4644/2, modificati e accolti dal Governo nella seduta dell'As-

semblea dell'11 marzo 2004 e DI GIANDOMENICO ed altri n. 9/4644/15, accolto dal Governo nella medesima seduta, concernenti misure a favore della pesca; alla risoluzione in Commissione RAVA ed altri n. 7/00521, accolta dal Governo e approvata dalla XIII Commissione (Agricoltura) il 10 dicembre 2004, concernente la conferma degli ammortizzatori sociali per la disoccupazione dei lavoratori agricoli.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla XIII Commissione (Agricoltura), competente per materia.

Trasmissione dal ministro per i rapporti con il Parlamento.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 18 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dall'articolo 2-*duodecies*, comma 4, della legge 31 maggio 1965, n. 575, introdotto dall'articolo 3, comma 2, della legge 7 marzo 1996, n. 109, la relazione — predisposta dal Ministero della giustizia — sulla consistenza, destinazione e utilizzo dei beni sequestrati o confiscati e sullo stato dei procedimenti di sequestro e confisca, aggiornata al 31 gennaio 2005 (doc. CLIV, n. 8).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla II Commissione (Giustizia).

Trasmissioni dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 25 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 3 agosto 1985 n. 411, la relazione sull'attività svolta dalla società Dante Alighieri, unitamente al bilancio consuntivo, riferiti all'anno 2004.

Questa documentazione è trasmessa alla III Commissione (Affari esteri) e alla VII Commissione (Cultura).

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 30 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *c*), della legge 18 novembre 1995, n. 496, e successive modificazioni, la relazione sullo stato di esecuzione della convenzione sulle armi chimiche e sugli adempimenti effettuati dall'Italia nell'anno 2004 (doc. CXXXI, n. 4).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla III Commissione (Affari esteri).

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 31 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, lettera *c*), comma 1, della legge 15 dicembre 1998, n. 484, la relazione sullo stato di esecuzione del Trattato per il bando totale degli esperimenti nucleari, relativa all'anno 2004 (doc. CXXXIX, n. 4).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla III Commissione (Affari esteri).

Trasmissione dal ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il ministro del lavoro e delle politiche sociali, con lettera in data 25 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 30 marzo 2001, n. 152, la relazione sulla costituzione e sul riconoscimento degli istituti di patronato e assistenza sociale, nonché sulle strutture, sulle attività e sull'andamento economico degli istituti stessi, relativa al periodo giugno 2003-dicembre 2004 (doc. CXCIII, n. 2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XI Commissione (Lavoro).

Trasmissioni dal ministro dell'economia e delle finanze.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 31 marzo 2005,

ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, la relazione concernente i risultati ottenuti in materia di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni, riferita all'anno 2004 (doc. CLXV, n. 4).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio).

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 2, comma 12, della legge 25 giugno 1999, n. 208, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali, di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, che sono trasmesse alla V Commissione (Bilancio):

decreti nn. 7372, 13219 e 24202;

decreti nn. 5561, 18245 e 21684 — *alla I Commissione permanente (Affari costituzionali)*;

decreto n. 11393 — *alla VII Commissione permanente (Cultura)*.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, commi 8 e 9, della legge 30 dicembre 2004, n. 312, la comunicazione relativa al decreto ministeriale n. 2337, concernente variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione di provvedimenti di riordino delle amministrazioni pubbliche, che è trasmessa alla V Commissione (Bilancio), nonché alle Commissioni VIII (Ambiente) e IX (trasporti).

Trasmissione dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, presidente della commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, con lettera in data 23 febbraio 2005, ha trasmesso, ai

sensi dell'articolo 27, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la relazione della commissione stessa sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione, relativa all'anno 2003 (doc. LXXVIII, n. 3).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla I Commissione (Affari costituzionali).

Trasmissioni da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali, concernenti l'utilizzo del fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi, che sono trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni permanenti:

un decreto dell'1 febbraio 2005 del ministro dell'interno — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

un decreto del 14 marzo 2005 del ministro della difesa — *alla IV Commissione (Difesa)*.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 20, della legge 30 dicembre 2004, n. 312, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali, concernenti variazioni compensative tra capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei medesimi Ministeri, che sono trasmesse alla V Commissione (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni permanenti:

un decreto in data 9 marzo, tre decreti in data 10 marzo, tre decreti in data 21 marzo, un decreto in data 22 marzo, un decreto in data 24 marzo e un decreto in data 25 marzo 2005 del ministro degli affari esteri — *alla III Commissione (Affari esteri)*;

due decreti in data 15 febbraio, un decreto in data 24 febbraio, un decreto in data 1° marzo ed un decreto in data 11 marzo 2005 del ministro della difesa — *alla IV Commissione permanente (Difesa)*.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri, che sono trasmesse alla V Commissione (Bilancio), nonché alle sottoidicate Commissioni permanenti:

un decreto in data 22 marzo 2005 del ministro degli affari esteri — *alla III Commissione (Affari esteri)*;

un decreto in data 7 febbraio 2005 del ministro dell'economia e delle finanze — *alla VI Commissione (Finanze)*;

un decreto in data 1° dicembre 2004 del ministro per i beni e le attività culturali — *alla VII Commissione (Cultura)*;

tre decreti in data 13 gennaio, 2 marzo e 14 marzo 2005 del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio — *alla VIII Commissione (Ambiente)*.

Annuncio della trasmissione di atti alla Corte costituzionale.

Nel mese di marzo 2005 sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Questi documenti sono trasmessi alla Commissione competente.

Trasmissione da un consiglio regionale.

La regione Lombardia, con lettera in data 22 marzo 2005, ha trasmesso ai sensi

dell'articolo 10 della legge 2 maggio 1990, n. 102, recante disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della Provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto 1987, la relazione, riferita all'anno 2004, sullo stato di attuazione della citata legge n. 102 del 1990 (doc. CVIII, n. 5).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VIII Commissione (Ambiente).

Trasmissioni da difensori civici regionali.

Il difensore civico della regione Piemonte, con lettera in data 15 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso difensore civico, relativa all'anno 2004 (doc. CXXVIII, n. 4/2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla I Commissione (Affari Costituzionali).

Il difensore civico della regione Emilia-Romagna, con lettera in data 17 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso difensore civico, relativa all'anno 2004 (doc. CXXVIII, n. 4/15).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla I Commissione (Affari Costituzionali).

Il difensore civico del consiglio regionale della Valle D'Aosta, con lettera in data 25 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la relazione sull'attività svolta dallo stesso difensore civico, relativa al periodo 15 marzo 2004-14 marzo 2005 (doc. CXXVIII, n. 3/1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla I Commissione (Affari Costituzionali).

Comunicazioni di nomine ministeriali.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 18 marzo 2005, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la comunicazione della revoca della nomina a Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'avvocato Antonio CATRICALÀ.

Tale comunicazione è trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 21 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le comunicazioni relative al conferimento dei seguenti incarichi di livello dirigenziale generale presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che sono trasmesse alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) nonché alla VII Commissione (Cultura):

al dottor Francesco De Sanctis l'incarico di componente del collegio di direzione del servizio di controllo interno;

alla dottoressa Maria Maddalena Novelli, l'incarico di direttore dell'ufficio scolastico regionale per il Lazio;

al dottor Francesco Mercurio l'incarico di direttore dell'ufficio scolastico regionale per la Calabria;

alla dottoressa Anna Maria Dominici l'incarico di direttore dell'ufficio scolastico regionale per il Piemonte;

al dottor Luigi Catalano l'incarico di direttore della direzione generale per la comunicazione;

al dottor Ugo Panetta l'incarico di direttore dell'ufficio scolastico regionale per l'Umbria.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 24 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le comunicazioni relative al conferimento dei seguenti incarichi di livello dirigenziale generale presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che sono trasmesse alla I Commissione (Affari costituzionali), nonché alle sottoindicate Commissioni:

alla VIII Commissione permanente (Ambiente):

alla dottoressa Maria Pia Pallavicini l'incarico di capo dell'ufficio generale del dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;

alla dottor Domenico Crocco l'incarico di direzione della direzione generale per la regolazione dei lavori pubblici nell'ambito del dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;

all'ingegner Michele Colistro l'incarico di direzione della direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane e abitative nell'ambito del dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;

al dottor Celestino Lops l'incarico di direzione della direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali nell'ambito del dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;

alla dottoressa Valeria Olivieri l'incarico di direzione della direzione generale per le strade e autostrade nell'ambito del dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;

al dottor Vincenzo Cinelli l'incarico di capo dell'ufficio generale del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali;

all'ingegner Marco Barra Caracciolo l'incarico di direzione della direzione generale per i sistemi informativi e statistici nell'ambito del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali;

all'ingegner Roberto Sabatelli l'incarico di direzione della direzione generale per le reti nell'ambito del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali;

al dottor Luciano Novella l'incarico di direzione della direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio nell'ambito del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali;

all'ingegner Pietroantonio Isola l'incarico di direzione della direzione generale per la programmazione e i programmi europei nell'ambito del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali;

alla dottoressa Daniela Barbato l'incarico di direzione della direzione generale per il personale, il bilancio ed i servizi generali nell'ambito del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali;

all'ingegner Germano Di Falco l'incarico di direttore del settore infrastrutture del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Sicilia e la Calabria;

all'ingegner Francesco Saverio Campanale l'incarico di direttore del settore infrastrutture del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Puglia e la Basilicata;

all'ingegner Mario Mautone l'incarico di direttore del settore infrastrutture del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Campania e il Molise;

all'ingegner Giovanni Guglielmi l'incarico di direttore del settore infrastrutture del servizio integrato infrastrutture e trasporti per il Lazio, Abruzzo e Sardegna;

all'ingegner Dante Corradi l'incarico di direttore del settore infrastrutture del servizio integrato infrastrutture e trasporti per l'Emilia Romagna e le Marche;

all'ingegner Walter Lupi l'incarico di direttore del settore infrastrutture del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Lombardia e la Liguria;

all'architetto Ciriaco D'Alessio l'incarico di direttore del settore infrastrutture del servizio integrato infrastrutture e trasporti per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

all'ingegner Eugenio Gaudenzi l'incarico di presidente di sezione del consiglio superiore dei lavori pubblici;

all'ingegner Claudio Rinaldi l'incarico di presidente di sezione del consiglio superiore dei lavori pubblici;

all'ingegner Pasquale Cialdini, all'ingegner Giovanni Grimaldi, al dottor Ivo Blasco incarichi di consulenza, studio e ricerca;

all'architetto Costanza Pera l'incarico di consulenza, studio e ricerca, finalizzato alle politiche culturali connesse alla realizzazione delle infrastrutture;

all'ingegner Ciro Esposito l'incarico di capo dell'ufficio generale del servizio di controllo interno;

alla IX Commissione permanente (Trasporti):

al dottor Aldo Sansone l'incarico di capo dell'ufficio generale del dipartimento per la navigazione ed il trasporto marittimo ed aereo;

al dottor Gerardo Pelosi l'incarico di direzione della direzione generale per la

navigazione aerea nell'ambito del dipartimento per la navigazione ed il trasporto marittimo ed aereo;

al dottor Giuseppe Controne l'incarico di direttore del settore trasporti del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Sicilia e la Calabria;

al dottor Giuseppe Buffa l'incarico di direttore del settore trasporti del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Puglia e la Basilicata;

all'ingegner Giancarlo Storto l'incarico di direttore del settore trasporti del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Campania e il Molise;

all'ingegner Franco Giannetti l'incarico di direttore del settore trasporti del servizio integrato infrastrutture e trasporti per il Lazio, Abruzzo e Sardegna;

all'architetto Maurizio Vitelli l'incarico di direttore del settore trasporti del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Toscana e l'Umbria;

al dottor Amedeo Liverani l'incarico di direttore del settore trasporti del Servizio integrato infrastrutture e trasporti per l'Emilia Romagna e le Marche;

all'ingegner Roberto Garrisi l'incarico di direttore del settore trasporti del servizio integrato infrastrutture e trasporti per la Lombardia e la Liguria;

all'ingegner Giuseppe D'Addato l'incarico di direttore del settore trasporti del servizio integrato infrastrutture e trasporti per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

all'ingegner Enzo Celli l'incarico di capo dell'ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari;

al comandante Cesare Arnaudo l'incarico di consulenza, studio e ricerca, finalizzato al monitoraggio e sviluppo delle politiche sulla sicurezza dei trasporti e delle infrastrutture;

al dottor Cesare Iafrate l'incarico di capo dell'ufficio generale del dipartimento per i trasporti terrestri;

all'ingegner Amedeo Gargiulo l'incarico di direzione della direzione generale dei sistemi di trasporto ad impianti fissi nell'ambito del dipartimento per i trasporti terrestri;

all'ingegner Alberto Chiovelli l'incarico di direzione della direzione generale del trasporto ferroviario nell'ambito del dipartimento per i trasporti terrestri;

alla dottoressa Clara Ricozzi l'incarico di direzione della direzione generale per l'autotrasporto di persone e cose nell'ambito del dipartimento per i trasporti terrestri;

all'ingegner Sergio Dondolini l'incarico di direzione della direzione generale per la motorizzazione nell'ambito del dipartimento per i trasporti terrestri;

al dottor Cosimo Caliendo l'incarico di direzione della direzione generale per la navigazione e il trasporto marittimo e interno nell'ambito del dipartimento per la navigazione ed il trasporto marittimo ed aereo;

al dottor Massimo Provinciali l'incarico di direzione della direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima e interna nell'ambito del dipartimento per la navigazione ed il trasporto marittimo ed aereo.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 4 aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la comunicazione relativa all'attribuzione al dottor Maurizio Bruschi dell'incarico di direttore della direzione centrale per la finanza locale presso il dipartimento per gli affari interni e territoriali, nell'ambito del Ministero dell'interno.

Tale comunicazione è trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

**Richiesta di parere parlamentare
su una proposta di nomina.**

Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera in data 14 marzo 2005, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Paolo Silverio Piro a presidente dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci (141).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IX Commissione permanente (Trasporti).

**Richieste di parere parlamentare
su atti del Governo.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 22 marzo 2005, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 marzo 2003, n. 38, la richiesta di parere parlamentare sul nuovo schema di decreto legislativo attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di regolazione dei mercati (466).

Tale richiesta è stata assegnata, in data 5 aprile 2005, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 15 maggio 2005. È stata altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 15 aprile 2005.

Il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con lettera in data 15 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previ-

sione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2005 (467).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VIII Commissione permanente (Ambiente), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 aprile 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 18 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 29 luglio 2003, n. 229, e dell'articolo 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante riassetto normativo delle disposizioni vigenti in materia di assicurazioni — Codice delle assicurazioni (468).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VI Commissione permanente (Finanze), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 giugno 2005. È inoltre assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 28 aprile 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 18 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dell'articolo 1, allegato 2, n. 4, della legge 8 marzo 1999, n. 50, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento recante integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2000, n. 120, e al decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384, in materia di semplificazione delle procedure relative ai lavori, alle somministrazioni, ai servizi e alle spese in economia, nell'ambito delle attività di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (469).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla III Commissione permanente (Affari esteri), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 giugno 2005. La richiesta è inoltre assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 21 aprile 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 18 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 31 ottobre 2003, n. 306, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1019/2002 della Commissione del 13 giugno 2002, relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva (470).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 5 giugno 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 18 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante norme di attuazione della direttiva 2002/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario, nonché all'istituto della consultazione preliminare in tema di assicurazioni (471).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regola-

mento, alla VI Commissione permanente (Finanze), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 16 maggio 2005. È inoltre assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 21 aprile 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 24 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 6 luglio 2002, n. 137, e dell'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell'area tecnico-industriale del Ministero della difesa (472).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 giugno 2005. È inoltre assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 28 aprile 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 24 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 6 luglio 2002, n. 137, e dell'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della difesa (473).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regola-

mento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 giugno 2005. La richiesta è inoltre assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 28 aprile 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 24 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18 della legge 26 marzo 2001, n. 128, la richiesta di parere parlamentare sul programma di utilizzazione di contingenti delle Forze armate nei servizi di sorveglianza e controllo di obiettivi fissi, deliberato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 24 marzo 2005 (474).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 6 maggio 2005.

Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con lettera in data 29 marzo 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di riparto di una quota, riservata al settore dell'istruzione, dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2005 (475).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 aprile 2005.

Il ministro delle attività produttive, con lettera in data 4 aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale per la ripartizione delle

risorse assegnate al Fondo unico per gli incentivi alle imprese per l'anno 2005 (476).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione permanente (Attività produttive), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 aprile 2005.

Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con lettera pervenuta in data 5 aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 46, comma 5, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la richiesta di parere parlamentare sulla relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per l'università e la ricerca e del Fondo per l'edilizia universitaria, per l'anno 2005 (477).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 aprile 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante norme di attuazione della direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002, che modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro (478).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni do-

vranno esprimere il prescritto parere entro il 16 maggio 2005.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: S. 3142 — CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO VOLONTARIO A FAVORE DEL FONDO DELLE NAZIONI UNITE PER LE VITTIME DELLA TORTURA (APPROVATO DALLA III COMMISSIONE DEL SENATO) (5424)

(A.C. 5424 — Sezione 1)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO

Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

(A.C. 5424 — Sezione 2)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. È autorizzata la concessione di un contributo volontario annuo, per il quinquennio 2004-2008, pari ad euro 120.000, a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura.

(A.C. 5424 — Sezione 3)

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

1. All'onere relativo al contributo di cui all'articolo 1 si provvede mediante corri-

spondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(A.C. 5424 — Sezione 4)

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

considerata la necessità che l'Italia sia in prima fila nella battaglia contro la tortura,

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa di propria competenza al fine di accelerare la ratifica del Protocollo opzionale delle Nazioni Unite contro la tortura (approvato nel dicembre 2002 e firmato dal Governo italiano nell'agosto 2003).

9/5424/1. Spini, Giovanni Bianchi.

PROPOSTA DI LEGGE: S. 1383 — SENATORI TRAVAGLIA ED ALTRI: ISTITUZIONE DEL «GIORNO DELLA LIBERTÀ» IN DATA 9 NOVEMBRE IN RICORDO DELL'ABBATTIMENTO DEL MURO DI BERLINO (APPROVATO DAL SENATO) (4325) ED ABBINATE PROPOSTE DI LEGGE GIBELLI ED ALTRI E GARAGNANI ED ALTRI (2832-3736)

(A.C. 4325 — sezione 1)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

All'articolo 1 sia aggiunto, in fine, il seguente comma:

2-bis. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

(A.C. 4325 — Sezione 2)

ARTICOLO UNICO DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

1. La Repubblica italiana dichiara il 9 novembre «Giorno della libertà», quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo.

2. In occasione del «Giorno della libertà», di cui al comma 1, vengono annualmente organizzati cerimonie commemorative ufficiali e momenti di approfondimento nelle scuole che illustrino il valore della democrazia e della libertà evidenziando obiettivamente gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO UNICO DELLA PROPOSTA DI LEGGE

Sopprimerlo.

1. 1. Montecchi, Boato, Bressa, Mascia, Leoni, Sgobio, Galante.

Al comma 1, dopo le parole: Giorno della libertà *aggiungere le seguenti:* e dell'indipendenza dei popoli europei.

Conseguentemente:

al comma 2, dopo le parole: Giorno della libertà *aggiungere le seguenti:* e dell'indipendenza dei popoli europei;

al titolo, dopo le parole: Giorno della libertà *aggiungere le seguenti:* e dell'indipendenza dei popoli europei.

1. 2. Gibelli.

Sopprimere il comma 2.

1. 3. Bressa, Leoni, Boato, Mascia, Montecchi, Sgobio, Galante.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente comma:

2-bis. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

1. 5. *(Da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).*

(A.C. 4325 – Sezione 3)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

impegna il Governo

a non utilizzare fondi non previsti nella Finanziaria in vigore per l'attuazione delle cerimonie commemorative nelle scuole in occasione del « Giorno della libertà ».

9/4325/1.

Schmidt.

La Camera,

premesso che:

questa giornata assume un valore simbolico come occasione di riflessione

sulla storia del continente europeo e sui crimini commessi in nome di insane ideologie e di ciechi interessi economici e di potere;

la caduta del muro di Berlino rappresenta per tutta Europa la fine dell'incubo dei regimi dittatoriali e totalizzanti;

il 9 novembre 1989, è una data fondamentale nella costituzione dell'Europa unita nel rispetto dell'indipendenza e dell'autodeterminazione dei popoli e un giorno importantissimo soprattutto per il nostro Paese poiché rappresenta la possibilità di creare un'unione di Stati, liberi e democratici capaci di convivere in pace nel nome delle comuni radici culturali e dei diritti fondamentali dell'uomo nel rispetto delle singole differenze;

l'istituzione di una giornata commemorativa denominata « Giorno della libertà e dell'indipendenza dei popoli europei », in data 9 novembre 1989, trova nella sua definizione più ampia volta ad affiancare al tema della libertà quello dell'indipendenza dei popoli europei la sua naturale dimensione di realizzazione nell'ambito europeo;

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative presso il Consiglio e la Commissione della comunità europea al fine di istituire il « Giorno della libertà e dell'indipendenza dei popoli europei » da celebrarsi il 9 novembre di ogni anno in tutti i paesi dell'Unione, volta a ricordare la caduta dei totalitarismi e il trionfo dei valori di libertà e democrazia e come occasione di approfondimento delle tematiche inerenti l'identità, l'autodeterminazione e l'indipendenza dei popoli che caratterizzano il nostro continente.

9/4325/2.

« Gibelli ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 - Avvio delle grandi opere infrastrutturali e, in particolare, delle autostrade Pedemontana lombarda e Brembi)

GIBELLI, CÈ, BRICOLO, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'avvio delle grandi infrastrutture rappresenta uno dei punti fondamentali del programma dell'attuale Governo verso l'obiettivo di sbloccare il processo di modernizzazione e di sviluppo del Paese e permettere l'inserimento dell'Italia in quella posizione di avanguardia, nell'ambito dell'Unione europea, che le capacità imprenditoriali delle nostre imprese hanno ampiamente dimostrato di meritare;

la realizzazione delle grandi opere pubbliche in Italia ha registrato gravi ritardi negli ultimi decenni e, infatti, nel giugno 2001 le uniche opere importanti in fase di esecuzione erano l'asse ferroviario ad alta velocità Firenze-Bologna e quello di Roma-Napoli, mentre venivano appena pianificati i collegamenti con i grandi corridoi europei, attraverso la progettazione dei tratti Trieste-Kiev, Monaco-Venona e Torino-Lione;

nel decennio 1990-2000 il Paese aveva investito nelle infrastrutture 205.000

miliardi di lire in meno rispetto alla media europea e una serie di dati Ocse dimostravano allarmanti segnali di continuo rallentamento e crescita zero per l'Italia;

motivi vanno ricercati, oltre che nell'insufficienza delle risorse pubbliche destinate alle infrastrutture, anche nelle carenze della strumentazione normativa, nelle contrapposizioni e nei blocchi reciproci avanzati dalle amministrazioni locali e centrali, nelle questioni burocratiche e di ripartizione delle competenze che hanno rallentato il sistema decisionale e autorizzativo, nell'incapacità dimostrata dal sistema giuridico italiano di attirare i grandi capitali privati nella realizzazione delle infrastrutture;

il Governo della Casa delle libertà non appena insediato, con l'emanazione della cosiddetta « legge obiettivo » e dei decreti di attuazione, ha provveduto alla realizzazione di un impianto programmatico e legislativo in grado di smuovere tali motivi e sbloccare la realizzazione delle infrastrutture;

il primo programma delle infrastrutture strategiche sottoposto al Cipe contiene 6,4 miliardi di euro per i valichi alpini, 36,4 miliardi per i corridoi ferroviari, 48,3 miliardi per i corridoi stradali, 15,3 miliardi per i sistemi urbani, 5,7 miliardi per gli *hub* portuali, interportuali e aeroportuali, 4,6 miliardi per gli schemi idrici, 4,2 miliardi per il Mose, 4,9 miliardi per il ponte sullo stretto di Messina, per un totale di 125,8 miliardi di euro;

i cosiddetti « dpef infrastrutture » hanno individuato 21 opere chiave nel

periodo 2003-2006 e 91 opere nel periodo 2005-2008, da finanziare con le risorse delle leggi finanziarie;

l'impegno del Governo si è sviluppato, inoltre, in sede europea, nell'identificazione dei corridoi europei che interessano il territorio italiano;

in tre anni e mezzo il Cipe ha approvato opere per 50 miliardi di euro e sono state appaltate e cantierate opere per 32 miliardi di euro;

da notizie di stampa sembra che il 24 aprile 2005 passano per l'approvazione al Cipe i progetti preliminari della Pedemontana lombarda e dell'autostrada Brebemi —:

quali opere pubbliche siano programmate per la prossima approvazione al Cipe e quali tempi e modi si prevedano per l'apertura dei cantieri, in particolare per le due autostrade Pedemontana lombarda e Brebemi. (3-04382)

(Presentata il 5 aprile 2005)

(Sezione 2 – Iniziative volte ad affrontare il problema dell'emergenza sfratti nel Paese)

VIGNI, SANDRI, RAFFAELLA MARIANI, ABBONDANZIERI, BANDOLI, CHIANALE, DAMERI, PIGLIONICA, VIANELLO, ZUNINO, INNOCENTI, RUZANTE e AGOSTINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 240 del 13 settembre 2004 aveva individuato nuove procedure per favorire l'accesso alla locazione da parte di conduttori in condizioni di disagio abitativo, essendo nel frattempo scaduta l'ultima proroga — fissata al 30 giugno 2004 — del termine per la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio di immobili per finita locazione;

lo stesso decreto-legge n. 240 del 2004, a seguito della conversione in legge

da parte delle Camere, ha, peraltro, differito al 31 marzo 2005 il termine per l'esecuzione delle citate procedure di rilascio;

il termine del 31 marzo 2005 è ormai scaduto, determinando, nei fatti, una vera e propria « emergenza sfratti », che interessa la quasi totalità dei comuni italiani, i quali hanno già manifestato al Governo, attraverso proprie iniziative istituzionali, l'esigenza di dare risposte efficaci ed urgenti;

la circolare ministeriale applicativa del citato decreto-legge, attesa per la fine del 2004, è stata emanata soltanto nella metà del mese di marzo 2005, determinando conseguenti difficoltà attuative per i soggetti interessati, sia pubblici che privati;

risulta evidente, secondo gli interroganti, che il complesso sistema posto in essere dal decreto-legge n. 240 del 2004, che ha previsto anche la creazione di « sportelli emergenza sfratti » (al momento non costituiti o tuttora in fase di primo avvio, anche a causa dei ritardi nell'emanazione della circolare applicativa), richiede una graduazione nel tempo degli effetti critici che si produrranno sulle categorie di conduttori più svantaggiate;

è indispensabile dare una rapida e precisa risposta ad un problema di grave rilevanza sociale, che coinvolge circa 30.000 famiglie italiane, provvedendo, in particolare, alla protezione degli inquilini appartenenti alle categorie più disagiate, consentendo, in particolare, ai comuni l'erogazione di un « buono affitto », in forma di contributo finanziario, agli inquilini che si trovano in situazioni di particolare difficoltà e, dunque, attraverso nuovi e adeguati finanziamenti da parte del Governo —:

quali urgenti iniziative, anche di carattere normativo, il Governo intenda as-

sumere per affrontare il problema dell'« emergenza sfratti ». (3-04383)

(Presentata il 5 aprile 2005)

(Sezione 3 – Iniziative volte ad accelerare la realizzazione di linee metropolitane nelle grandi città italiane)

ANTONIO LEONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* — Per sapere — premesso che:

il ritardo nella realizzazione di adeguate reti metropolitane nelle grandi città italiane assume carattere di particolare gravità nella città di Roma, ostacolando fortemente la mobilità dei cittadini, soprattutto in occasione di grandi eventi, come, ad esempio, i funerali di Giovanni Paolo II;

tutto questo dipende, secondo gli interroganti, da storiche inefficienze delle classi dirigenti della prima Repubblica, che non hanno saputo modernizzare nel tempo le infrastrutture delle grandi aree urbane;

nonostante il grande impegno del Governo Berlusconi nel portare avanti con cospicui finanziamenti i piani di realizzazione delle metropolitane, il disagio per i cittadini resta particolarmente grave e raggiunge livelli spesso intollerabili nella città di Roma, che, per tale motivo, è caratterizzata da un traffico caotico e da un inquinamento atmosferico preoccupante —:

quali ulteriori iniziative si intendano adottare utilizzando gli strumenti, recentemente affinati e potenziati dalla cosiddetta « legge obiettivo », per accelerare la realizzazione di metropolitane nelle grandi città italiane e, nei limiti delle sue competenze, per aumentare in tempi brevi l'efficienza di quelle attualmente in funzione. (3-04384)

(Presentata il 5 aprile 2005)

(Sezione 4 – Occupazione degli uffici dell'Alitalia a Milano e dei centri di permanenza temporanea di alcune città italiane)

VOLONTÈ, D'ALIA e DI GIANDOMENICO. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere — premesso che:

venerdì 1° aprile 2005 alcuni movimenti appartenenti all'area *no-global* si sono resi protagonisti di occupazioni e di atti vandalici nei confronti di uffici dell'Alitalia a Milano e di centri di permanenza temporanea per stranieri di alcune città italiane: Venezia, Roma, Cormons, Borgo Mezzanotte, Modena e Milano;

in particolare, sono state prese di mira le sedi dell'Arciconfraternita della misericordia, l'associazione di volontariato cattolico che opera presso i centri d'identificazione e permanenza temporanea per immigrati clandestini e richiedenti asilo;

altri atti vandalici hanno avuto come obiettivo le compagnie aeree che si occupano dei rimpatri dei clandestini —:

quali iniziative intenda adottare per evitare il ripetersi di vicende analoghe a quelle sopra descritte, che risultano essere particolarmente gravi, sia per le modalità con cui sono state compiute, sia per la partecipazione diretta, in qualche caso, di esponenti politici ed amministratori locali, e se, per quanto risulti al Ministro interrogato, tali gruppi dell'area *no-global* abbiano collegamenti con altre aree dell'eversione violenta. (3-04385)

(Presentata il 5 aprile 2005)

(Sezione 5 – Iniziative volte alla fissazione della data del referendum sulla procreazione medicalmente assistita)

VALPIANA. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere — premesso che:

al fine di modificare la legge n. 40 del 2004 sulla procreazione medicalmente assistita, si è costituito un comitato, che, con una grande mobilitazione e la raccolta di più di 750 mila firme, ha promosso un

referendum con quattro quesiti che la Corte costituzionale nel mese di gennaio 2005 ha dichiarato ammissibili;

la data del *referendum* non è stata ancora fissata e c'è il rischio concreto che la si voglia far slittare al periodo estivo —

se non ritenga che debba essere fissato al più presto la data del *referendum*, al fine di restituire la parola ai cittadini e alle cittadine. (3-04386)

(Presentata il 5 aprile 2005)

(Sezione 6 — Accordo di programma sul polo tessile di Lucera)

DI GIOIA. — Al Ministro delle attività produttive. — Per sapere — premesso che:

la crisi economica che caratterizza il Mezzogiorno d'Italia sta riproducendo un fenomeno allarmante: quello della ripresa dell'emigrazione verso le regioni del Nord o in Paesi esteri;

tale fenomeno coinvolge non solo migliaia di giovani, ma intere famiglie che non possono più sopportare i costi della crisi e la mancanza di lavoro;

in particolare, l'assenza di un progetto concreto di sviluppo nella provincia di Foggia, accompagnato alla mancata realizzazione di importanti opere infrastrutturali, così come era negli impegni dell'attuale maggioranza di governo, ha reso particolarmente acuto il fenomeno dell'emigrazione;

a tutto ciò si aggiungono impegni che vengono pubblicamente annunciati e che, nei fatti, tardano ad essere realizzati e per i quali non si conoscono, concretamente, i tempi e gli investimenti previsti;

tra questi, in particolare, il tanto sbandierato accordo di programma sul polo tessile di Lucera, che, nelle dichiarazioni pubbliche dell'attuale amministrazione, sarebbe stato già siglato e che dovrebbe realizzarsi a breve —

se corrisponda al vero che è stato già siglato ed approvato l'accordo di programma sul polo tessile a Lucera e, eventualmente, quali siano gli investimenti previsti ed i tempi di realizzazione e come intenda il Governo affrontare, più in generale, la grave crisi occupazionale che si sta determinando nuovamente nell'intero Mezzogiorno. (3-04387)

(Presentata il 5 aprile 2005)

(Sezione 7 — Iniziative in favore delle sezioni distaccate dei tribunali site nelle isole minori, con particolare riferimento a quella di Ischia, sezione distaccata del tribunale di Napoli)

D'ANTONI. — Al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

l'apparato giudiziario italiano, pur avendo attraversato un lungo periodo di riforme tra il 1990 ed il 2004, ancora oggi rimane nello stato di emergenza permanente, come ha sottolineato, nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale della Cassazione, dichiarando che: « La giustizia (...) è in crisi soprattutto a causa della sua scarsa efficienza e della durata eccessiva dei processi »;

in Italia, fra procedimenti penali e civili, sono in corso oltre 5.500.000 cause. In pratica, tra attori, convenuti, indagati e persone offese, almeno un maggiorenne su cinque è coinvolto in un processo. Si tratta di un triste primato in Europa che coinvolge tutte le zone del Paese, con punte di criticità nelle regioni del Mezzogiorno, dove la rapidità del giudizio e la certezza della pena possono rappresentare un deterrente contro il proliferare dei fenomeni criminali;

è da segnalare la grave situazione vigente nella sezione distaccata di Ischia del tribunale di Napoli, nella quale permane un inaccettabile stato di inefficienza operativa, a causa della cronica carenza dei giudici togati e per l'instabilità di quelli assegnati alla sezione, spesso trasferiti in

altre sedi più ambite ed agiate rispetto a quella di Ischia. La rilevante domanda di giustizia della sezione distaccata di Ischia del tribunale di Napoli, infatti, non riceve un'adeguata e celere risposta, atteso che, a fronte di circa 4500 procedimenti civili e di lavoro, pendenti al dicembre 2004, sono state rese solo 397 sentenze civili, 65 di lavoro e 161 provvedimenti esecutivi, stante anche i gravi problemi di staticità e sicurezza dell'immobile destinato alla medesima sezione distaccata, dove si sono registrati vistosi allagamenti nelle mura perimetrali e nelle scale —:

se il Ministro interrogato non ritenga di dover adottare concrete iniziative per far fronte alla cronica carenza di organici e risolvere, attraverso i necessari stanziamenti economici, i problemi logistici dell'amministrazione della giustizia ad Ischia e se non ritenga, inoltre, di adottare iniziative normative volte a prevedere incentivi economici e di carriera per i magistrati in servizio presso le sezioni distaccate dei tribunali site nelle isole minori, ovvero volte a modificare la legge 4 maggio 1998, n. 133, nel senso di qualificare le sedi stesse come « disagiate ». (3-04388)

(Presentata il 5 aprile 2005)

(Sezione 8 – Iniziative volte a sostenere i prodotti agricoli italiani)

PATARINO, LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI,

MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — Al *Ministro delle politiche agricole e forestali*. — Per sapere — premesso che:

la profonda crisi che sta interessando l'agricoltura italiana sta mettendo in ginocchio gli operatori del settore e sta minacciando seriamente un mercato che è fonte di reddito per moltissime famiglie italiane, soprattutto del Mezzogiorno;

la drastica riduzione dei prezzi alla produzione non consente più neanche la copertura dei costi di produzione, mentre il vertiginoso ed ingiustificato aumento dei prezzi al dettaglio ha concorso a ridurre, anche nel 2004, i consumi dei prodotti ortofrutticoli di oltre il 30 per cento;

la competitività dei nostri prodotti sul mercato estero e su quello nazionale viene costantemente penalizzata dai prezzi molto più allettanti dei prodotti ortofrutticoli provenienti da Paesi terzi o da Paesi comunitari, come la Grecia, la Spagna ed il Portogallo, in cui i costi di produzione sono notevolmente inferiori rispetto ai nostri;

l'« effetto euro » continua a intaccare pesantemente i bilanci delle famiglie e delle aziende agricole, senza essere in grado di garantire quella maggiore trasparenza e quella maggiore convenienza ampiamente promesse a tutte le categorie alla vigilia dell'ingresso della moneta unica nei mercati europei;

la certezza del consumatore mondiale circa la genuinità dei prodotti provenienti dall'Italia, che da sempre conferisce grande competitività al prodotto nostrano, comincia ad essere minacciata dalla circolazione di ortofrutticoli che vengono immessi, da operatori italiani, nel

mercato nazionale ed estero come prodotti di origine italiana, pur essendo stranieri, di dubbia origine e scarsa qualità, come sta accadendo proprio in questi giorni con le olive da mensa e da olio e gli agrumi —

quali iniziative, anche di carattere normativo, il Ministro interrogato intenda adottare al fine di assicurare controlli più severi su tutto il territorio nazionale, di-

fendere la specificità delle produzioni italiane, impedire l'immissione sul mercato di prodotti di scarsa qualità e dubbia provenienza e adottare strumenti che agevolino il consumatore nell'individuazione immediata, al momento dell'acquisto, del Paese di produzione. (3-04389)

(Presentata il 5 aprile 2005)

**MOZIONE VIOLANTE ED ALTRI N. 1-00434 SULLE INIZIATIVE
PER GARANTIRE ADEGUATE RISORSE ALLA LIBERA UNIVERSITÀ
« CARLO BO » DI URBINO**

(Sezione 1 – Mozione)

La Camera,

premessi che:

L'Università di Urbino « Carlo Bo » è una delle più antiche ed importanti università italiane, dichiarata parte del patrimonio mondiale dell'Unesco, ed uno dei centri culturali più importanti del nostro Paese;

L'Università « Carlo Bo » è un'università non statale legalmente riconosciuta, finanziata cioè da un contributo di funzionamento di cui alla legge n. 243 del 1991, che equivale a circa un terzo di quanto le spetterebbe se fosse statale;

se da un lato un'oculata amministrazione ha consentito, a parità di qualità e quantità dei servizi erogati, di contenere il costo studente al di sotto della metà della media nazionale, tuttavia, dall'altro, l'inflazione ha progressivamente eroso il contributo ministeriale, che dal 1991 al 2001 è rimasto invariato e dal 2002 è addirittura diminuito, mentre per contro la recente riforma dell'ordinamento universitario ha imposto nuovi e costosi adempimenti;

tale scarsità di finanziamenti pubblici costringe l'Università di Urbino ad una forte penalizzazione delle attività istituzionali di ricerca e didattica, mentre occorrerebbero rilevanti investimenti per garantire adeguati supporti alle stesse, rappresentando proprio l'attività di ricerca

e la didattica elementi indispensabili per elevare le prestazioni formative, garantendo una sempre più alta qualificazione scientifica e una specializzazione professionale degli studenti;

sono state esperite, almeno al momento senza esito positivo, tutte le strade possibili per reperire finanziamenti adeguati da destinare all'Università di Urbino, mentre per contro il piano triennale di sviluppo per l'università 2004-2006, predisposto dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, contempla all'articolo 11, l'ipotesi di trasformazione di una università non statale in università statale —:

impegna il Governo:

in via prioritaria, a garantire certezze sulle prospettive di sviluppo della Libera Università « Carlo Bo » di Urbino, destinando alla stessa una congrua quantità di risorse finanziarie, così da assicurare non solo il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi resi, ma anche il conseguimento di un ragionevole sviluppo.

(1-00434) *(Nuova formulazione)* « Violante, Castagnetti, Boato, Cusumano, Sgobio, Intini, Zannella, Mazzuca Poggiolini, Lusetti, Armando Cossutta, Gasperoni, Abbondanzieri ».

(15 marzo 2005)

(Sezione 2 – Risoluzione)

La Camera,

premesso che:

l'Università di Urbino « Carlo Bo » è una delle più antiche ed importanti università italiane, dichiarata parte del patrimonio mondiale dell'Unesco, ed uno dei centri culturali più importanti del nostro Paese;

l'Università « Carlo Bo » è un'università non statale legalmente riconosciuta, finanziata cioè da un contributo di funzionamento di cui alla legge n. 243 del 1991, che equivale a circa un terzo di quanto le spetterebbe se fosse statale;

se da un lato un'oculata amministrazione ha consentito, a parità di qualità e quantità dei servizi erogati, di contenere il costo studente al di sotto della metà della media nazionale, tuttavia, dall'altro, l'inflazione ha progressivamente eroso il contributo ministeriale, che dal 1991 al 2001 è rimasto invariato e dal 2002 è addirittura diminuito, mentre per contro la recente riforma dell'ordinamento universitario ha imposto nuovi e costosi adempimenti;

tale scarsità di finanziamenti pubblici costringe l'Università di Urbino ad una forte penalizzazione delle attività istituzionali di ricerca e didattica, mentre occorrerebbero rilevanti investimenti per

garantire adeguati supporti alle stesse, rappresentando proprio l'attività di ricerca e la didattica elementi indispensabili per elevare le prestazioni formative, garantendo una sempre più alta qualificazione scientifica e una specializzazione professionale degli studenti;

sono state esperite, almeno al momento senza esito positivo, tutte le strade possibili per reperire finanziamenti adeguati da destinare all'Università di Urbino;

l'Università di Urbino Carlo Bo ha formalmente richiesto al MIUR nello scorso gennaio la trasformazione in Università statale;

impegna il Governo

ad esaminare con la massima urgenza la possibilità di trasformazione dell'Università di Urbino in Università statale, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto ministeriale del MIUR n. 262 del 5 agosto 2004 relativo al piano di programmazione dell'università per il triennio 2004-2006, onde poter destinare all'Università di Urbino Carlo Bo una congrua quantità di risorse finanziarie, così da assicurare non solo il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi resi, ma anche il conseguimento di un ragionevole sviluppo.

« Antonio Leone, Bianchi Clerici, Maninetti, Butti, Colasio, Innocenti, Bimbi, Boccia, Gasperoni, Boato ».

*MOZIONI LETTIERI ED ALTRI N. 1-00320 E ANTONIO LEONE
N. 1-00431 SULLA CONVOCAZIONE DI UNA CONFERENZA IN-
TERNAZIONALE PER UN NUOVO SISTEMA MONETARIO E
FINANZIARIO*

(Sezione 1 - Mozioni)

La Camera,

premessi che:

il *crac* della *Parmalat*, con un buco di oltre 14 miliardi di euro, ha drammaticamente rivelato una volta in più, sia all'Italia che al mondo intero, una mancanza di strumenti efficaci e di controlli su operazioni finanziarie e sui comportamenti dei vari attori della vita economica, come possono essere le agenzie di certificazioni di bilancio, di *rating*, di consulenza, di collocamento di azioni e obbligazioni ed altri;

dopo il crollo del fondo *Ltcm*, della *Enron* e, poi, dei *bond* argentini (nella bancarotta della nazione argentina il Fondo monetario internazionale ha una grave e grande responsabilità), della *Cirio*, della *Parmalat*, di *Finmatica*, solo per menzionare i casi più eclatanti, dovrebbe essere chiaro a tutti che siamo di fronte ad una vera e propria crisi sistemica;

si tratta di una crisi finanziaria che non rimane semplicemente nei circuiti delle borse e dei cosiddetti addetti ai lavori, ma che va a colpire direttamente i livelli di vita di milioni di persone, distrugge capacità produttive, incide negativamente sui livelli di occupazione e spesso polverizza le pensioni di chi ha lavorato onestamente e produttivamente un'intera vita;

l'indagine conoscitiva partita a seguito del caso *Parmalat* ha prodotto molti importanti frutti e idee per approntare tutta una serie di interventi atti a garantire un miglior funzionamento dei meccanismi economici nel nostro Paese, con maggiori controlli e maggiori garanzie di correttezza e di salvaguardia degli interessi di tutti coloro che partecipano nei processi economici in modo produttivo e onesto e, al contempo, con una loro maggiore responsabilità;

data l'internazionalizzazione dei mercati finanziari, una nazione da sola o anche l'Europa da sola non può garantire un controllo e l'applicazione di regole più forti in modo risolutivo;

le crisi finanziarie e bancarie suscitano diffuse preoccupazioni, non solo tra i risparmiatori (solamente in Italia hanno colpito pesantemente un milione di persone e le loro famiglie) e le imprese serie (recentemente decine migliaia di piccole e medie imprese ed enti pubblici sono rimaste coinvolte in operazioni in derivati finanziari con grosse perdite), ma anche tra le classi dirigenti dei vari Paesi interessati. C'è una crisi dell'intero sistema finanziario sempre più finalizzato alla pura speculazione, dove gli *hedge funds*, operatori al di fuori di ogni regola e di ogni controllo, assumono sempre maggior peso. Si stima, infatti, che l'ammontare dell'intera bolla finanziaria, sommando titoli derivati e tutte le altre forme di debito esistente, sia intorno a 400.000 miliardi di

dollari, a fronte di un prodotto interno lordo mondiale di poco più di 40.000 miliardi di dollari;

nel frattempo, i dati più recenti, riportati ufficialmente dalla Banca per i regolamenti internazionali di Basilea, indicano non solo un aggravarsi del divario tra l'economia reale e quella puramente finanziaria, ma rivelano anche una vera e propria esplosione della bolla degli strumenti derivati e di altre forme di debito. Accanto al dato totale, è ulteriore fonte di preoccupazione il tasso di crescita esponenziale di questi valori finanziari e speculativi. Infatti, nel rapporto della Banca per i regolamenti internazionali « Il mercato dei derivati *Otc* (*Over the counter*) nella prima metà del 2003 », pubblicato il 12 novembre 2003, si ammettono i seguenti valori nozionali dei derivati *Otc* in miliardi di dollari: giugno 2002: 127.500; dicembre 2002: 141.700; giugno 2003: 169.700: cioè, un aumento di 42.000 miliardi di dollari in 12 mesi!; sempre il rapporto della Banca per i regolamenti internazionali del 2004 indica che il valore nozionale dei derivati *Otc* aveva raggiunto a giugno 2004 220.000 miliardi di dollari, con un altro aumento di ben 50.000 miliardi in soli 12 mesi!;

oltre alle principali banche italiane coinvolte nel caso *Cirio e Parmalat*, le tre banche americane interessate nella vicenda *Parmalat* (la *JP Morgan Chase*, *Bank of America* e *Citigroup*) sono da sole i massimi responsabili di questa crescita vertiginosa, come si evince anche dai report dell'istituto governativo americano *Comptroller of the currency*: sempre a giugno 2003 la *JP Morgan Chase* aveva raggiunto il livello di 33.300 miliardi di dollari in derivati, con un aumento di 4.500 miliardi in soli 6 mesi, la *Bank of America* aveva raggiunto i 14.300 miliardi di dollari e la *Citigroup* 13.000 miliardi. Un anno dopo, a giugno 2004, la *JP Morgan Chase* da sola ha portato il totale delle sue operazioni in derivati a 43.000 miliardi di dollari, con un aumento di 10.000 miliardi di dollari in 12 mesi! Il che è una vera distorsione se si considera che il prodotto

interno lordo degli Usa si aggira intorno agli 11.000 miliardi di dollari;

impegna il Governo:

ad attivarsi nelle competenti sedi internazionali per costruire una nuova architettura finanziaria finalizzata ad evitare futuri *crac* finanziari ed il ripetersi di bolle speculative e, quindi, orientata al precipuo obiettivo di sostenere l'economia reale e a intraprendere tutte le iniziative necessarie per arrivare al più presto, insieme alle altre nazioni, alla convocazione di una conferenza internazionale a livello di Capi di Stato e di Governo, per definire globalmente un nuovo e più giusto sistema monetario e finanziario.

(1-00320) (*Ulteriore nuova formulazione nel testo modificato*) « Lettieri, Soro, Delbono, Tolotti, Widmann, Villani Miglietta, Rosato, Albertini, Morgando, Diana, Luigi Pepe, Damiani, Ostillio, De Brasi, Maccanico, Carbonella, Paola Mariani, Grandi, Pistone, Giovanni Bianchi, Giacco, Benvenuto, Piscitello, Camo, Realacci, Squeglia, Rocchi, Iannuzzi, Intini, Meduri, Santino Adamo Loddo, Boccia, Villari, Chianale, Siniscalchi, Sandi, Cusumano, Cennamo, Annunziata, Rotundo, Bonito, Buemi, Pennacchi, Fanfani, Tarantino, Rodeghiero, Angioni, Detomas, Nesi, Rughia, Boato ».

(12 febbraio 2004)

La Camera,

premesso che:

i numerosi *default*, che hanno caratterizzato la finanza italiana ed internazionale e che hanno penalizzato numerosi risparmiatori italiani, hanno prodotto

notevoli danni economici, con conseguente diminuita credibilità del mercato finanziario e creditizio;

i casi *Cirio*, *Parmalat* e dei *bond* argentini hanno prodotto effetti negativi significativi sull'andamento dell'economia nazionale e, soprattutto, hanno reso più difficile, anche per le imprese sane, l'approvvigionamento delle risorse necessarie per finanziare gli investimenti necessari per l'innovazione e lo sviluppo;

per fronteggiare questa situazione è stato proposto dal Governo un articolato provvedimento sulla tutela del risparmio, recentemente approvato dalla Camera dei deputati, che affronta in modo incisivo e puntuale le principali disfunzioni dei mercati azionari ed obbligazionari evidenziati dai *crac* predetti;

anche sul piano internazionale c'è stata una salutare presa di coscienza, in primo luogo negli Stati Uniti e poi da parte delle principali istituzioni monetarie e creditizie internazionali, circa la pericolosità delle eccessive pratiche speculative che caratterizzano i mercati finanziari internazionali, da cui sono derivati una serie di provvedimenti diretti a fronteggiare e correggere le derive patologiche che si sono evidenziate;

è di fondamentale importanza restituire fiducia ai risparmiatori che devono poter tornare ad investire, senza timore, nell'economia reale e, in particolare, in quella produttiva, al fine di sostenere la ripresa degli investimenti indispensabili per migliorare la competitività delle nostre imprese ed avviare una nuova fase di sviluppo economico del nostro Paese;

a tal fine appare essenziale una rapida approvazione definitiva del disegno di legge sulla tutela del risparmio;

impegna il Governo:

a proseguire nell'azione diretta a restituire fiducia ai risparmiatori, affinché tornino a finanziare gli investimenti produttivi;

a proseguire nell'azione, peraltro già avviata nelle competenti sedi internazionali, affinché siano definiti ulteriori accordi in materia di finanza internazionale diretti a tutelare i mercati finanziari e i risparmiatori.

(1-00431)

« Antonio Leone ».

(14 marzo 2004)

